

MINORI. GARANTE MARCHE: RIPRENDANO INCONTRI PROTETTI CON GENITORI
LETTERA DI ANDREA NOBILI AL PREMIER CONTE E AL MINISTRO BONETTI

(DIRE) Ancona, 15 mag. - "Riprendano gli incontri protetti dei figli che non vedono i genitori da settimane". È l'appello del Garante regionale dei diritti dei minori delle Marche, Andrea Nobili, che è intervenuto sul tema della sospensione degli incontri che si svolgono in modalità protetta tra figli e genitori 'non collocatari' (quello con cui i figli non stanno la maggior parte del tempo, ndr) cioè quelli previsti negli spazi neutri o in presenza dei servizi socio assistenziali. Il riferimento diretto è alla legge che ha ratificato il decreto 'Cura Italia' dove viene specificato che, salvo disposizione diversa del giudice, dal 16 aprile fino al 31 maggio gli incontri tra genitori e figli, disposti con provvedimento giudiziale negli spazi neutri o alla presenza di operatori del servizio socio assistenziale, sono sostituiti con collegamenti da remoto. Nel caso non sia possibile assicurare questa modalità, gli stessi incontri vengono sospesi. Una situazione, dettata dall'emergenza sanitaria Coronavirus, che sta generando numerose criticità secondo il Garante che, in queste settimane, ha ricevuto più di una segnalazione. Tanto da prendere carta e penna e scrivere al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e al ministro per le Pari opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti. (SEGUE)
(Luf/ Dire)
12:59 15-05-20

MINORI. GARANTE MARCHE: RIPRENDANO INCONTRI PROTETTI CON GENITORI -2-

(DIRE) Ancona, 15 mag. - "Tutto questo induce inevitabilmente ad una riflessione rispetto alle conseguenze che si possono verificare sull'equilibrio psicologico delle persone, con particolare riferimento a quelle di minore età - scrive Nobili-. Una situazione d'impossibilità di relazione vera con il proprio genitore, anche se temporanea, è tale da arrecare un pregiudizio concreto, con inevitabili ricadute sulla sfera affettiva. Invito i destinatari della missiva a tener conto delle criticità rappresentate permettendo, nel più breve tempo possibile e già in occasione della Fase 2 a partire dal 18 maggio, la ripresa degli incontri genitori e figli in spazi neutri o alla presenza di operatori del servizio socioassistenziale". Secondo Nobili, fatta salva l'adozione delle necessarie misure di sicurezza sanitaria, è opportuno non dettare principi sulla genericità dei casi, come per ogni altra decisione relativa ai minori ma andare ad una valutazione specifica delle diverse situazioni.
(Luf/ Dire)
12:59 15-05-20